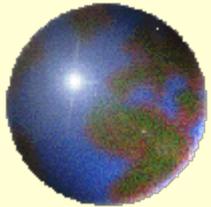


# Geografia delle lingue

8



**Università degli  
Studi di Trieste**

Dipartimento di  
Studi Umanistici

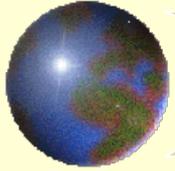
LE58 - Lingue e  
letterature straniere

A.a. 2017-2018

Docente:  
**Dragan Umek**

*Lingue, cultura, territorio*

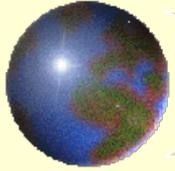
**LE COORDINATE STORICHE  
DEL QUADRO LINGUISTICO  
EUROPEO**



## ***Lo spazio euro-asiatico***

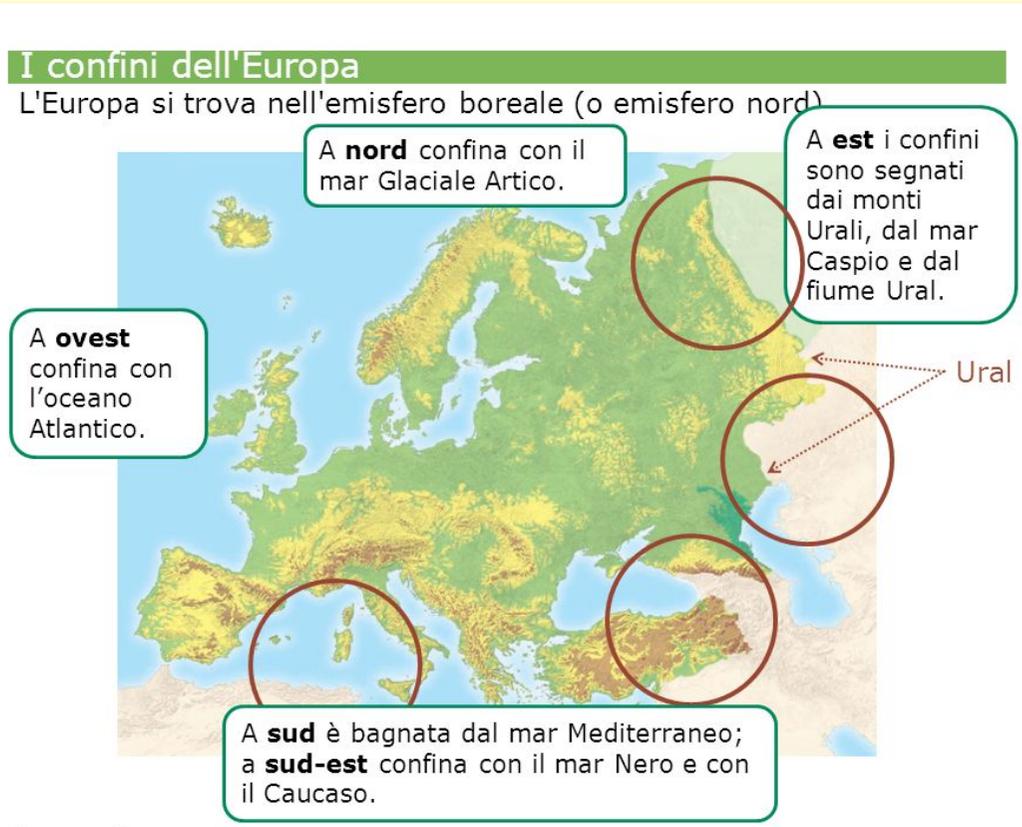
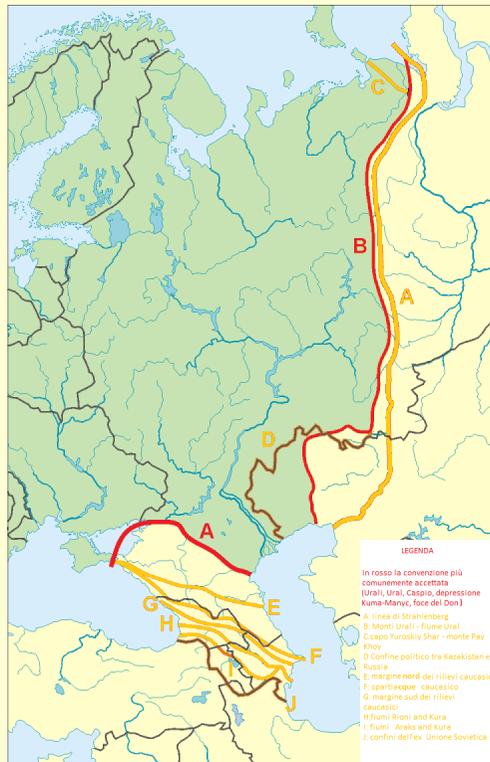
Alcune premesse:

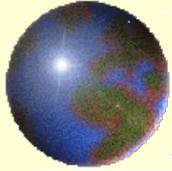
- **I confini dello spazio europeo**
- **Un *continuum* dall'Atlantico agli Urali**
- **Due immagini dell'Europa**
- **La frattura antica tra Oriente e Occidente europei**
- **La prima, la seconda e la terza Roma**
- **I parametri fondamentali del quadro linguistico europeo contemporaneo**



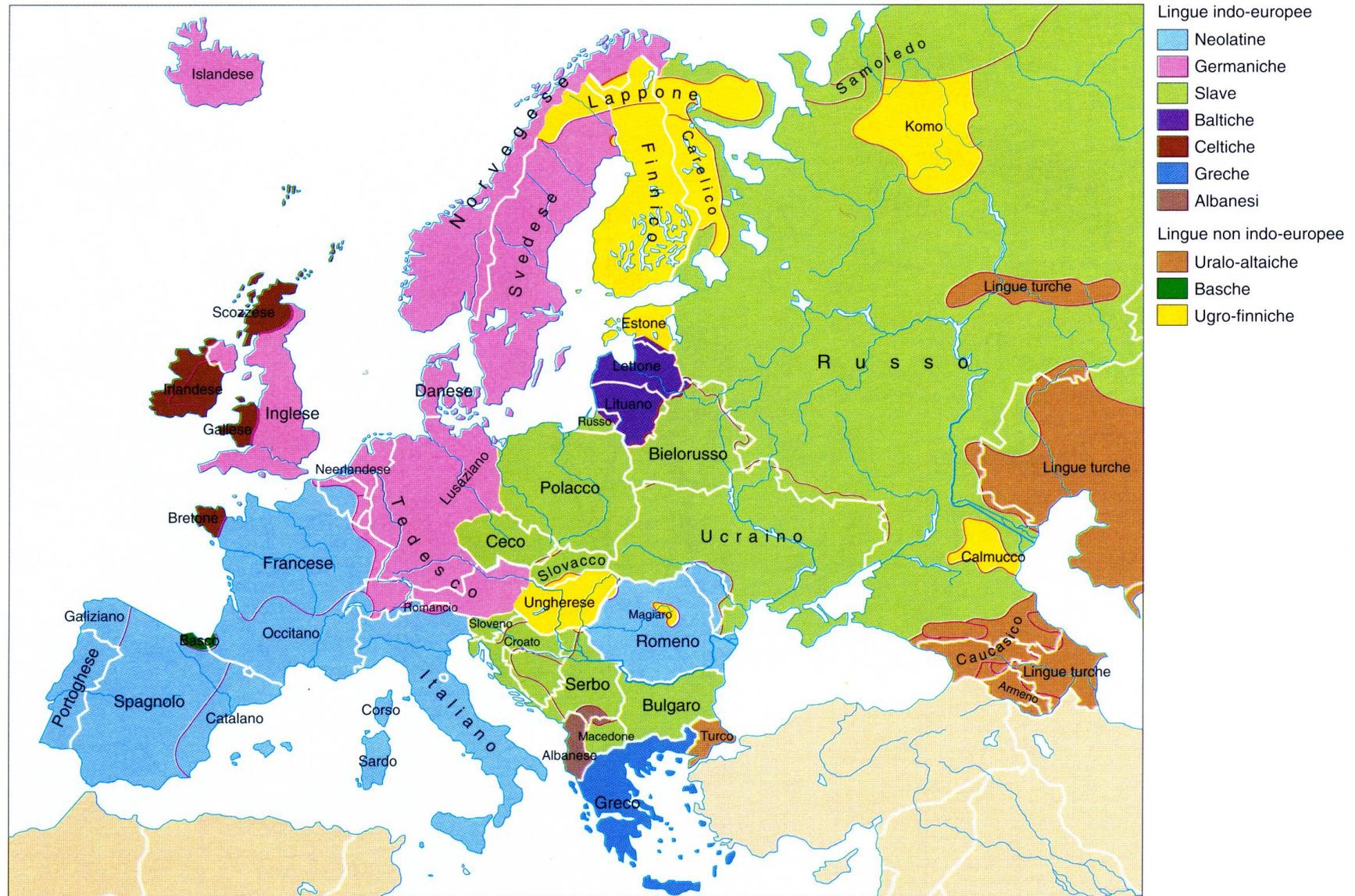
## ***I confini dello spazio europeo***

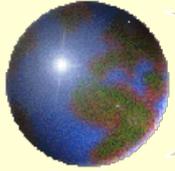
- **Settentrionali** (regioni artiche)
- **Occidentali** (il fronte atlantico)
- **Meridionali** (il bacino del Mediterraneo)
- **Orientali** (??)





# Il quadro linguistico europeo moderno





## ***Il quadro linguistico contemporaneo***

Tre dati fondamentali:

### **1. Notevole frammentazione linguistica**

- “Lingue statutarie” (più di 60) e “lingue non statutarie”
- Condizioni politico-sociali e religiose

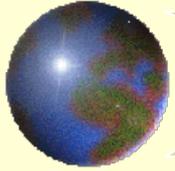
### **2. Omogeneità**

- Famiglia linguistica di origine indeuropea
- “Isole linguistiche” non indeuropee: basco, lingue uraliche (ungherese, finnico, estone, lappone), maltese, turco

### **3. Stabilità della distribuzione geografica dal 1000 d.C.**

con due eccezioni:

- “influenza araba” tra il VII e XIV sec. in Spagna, Malta e Sicilia
- “espansione turca” tra il XII e XV sec. nei Balcani



## **Teorie sul processo di indeuropeizzazione dell'Europa**

Tre teorie fondamentali:

### **1. La teoria tradizionale detta anche “Ipotesi dei Kurgan”**

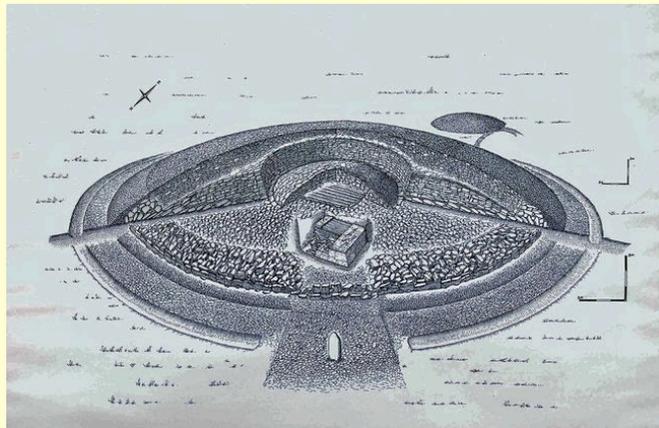
- 5°-6° millennio a.C. (Età del Bronzo)

### **2. La teoria della “dispersione neolitica indeuropea”**

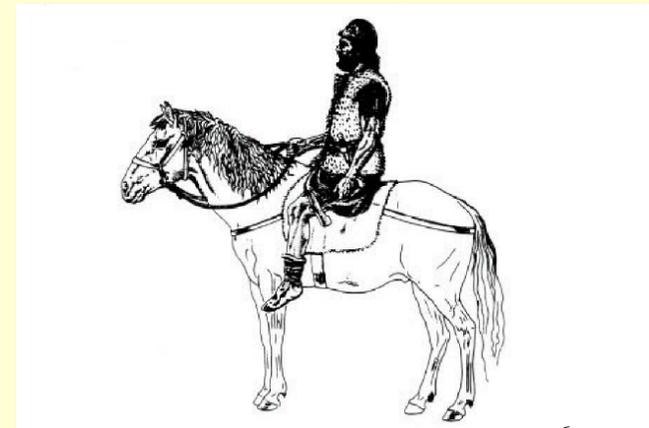
- 6° millennio a.C.

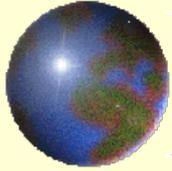
### **3. La teoria della “continuità uralica”:**

- Età Paleolitica



Un *Kurgan* (a sinistra) e la rappresentazione di un guerriero-pastore della cultura delle Ascie da Guerra



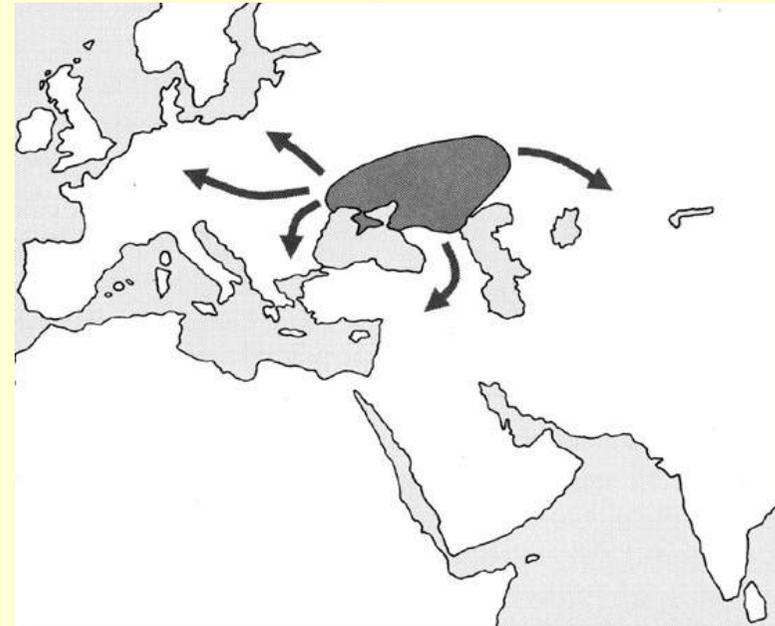


## Le teorie storiche sulla diffusione linguistica indoeuropea

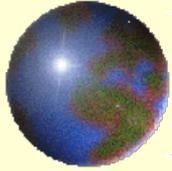
### 1. Teoria della conquista (detta anche “Ipotesi dei Kurgan”)

Modello in tre fasi:

- 4500-4000 a.C., espansione di popoli (proto-)indoeuropei dalle regioni del Volga verso il bacino del Danubio fino ai Balcani;
- 3500-3000 a.C., migrazione di genti (proto-)indoeuropee dal Caucaso settentrionale e dall’Ucraina, verso l’Europa settentrionale, nord-occidentale e verso la penisola italica; formazione dei gruppi celtico, germanico, baltico, slavo, italico;
- 3000 a.C., nuovi flussi migratori dal sud-est europeo verso l’Europa centro-settentrionale e centro-orientale, oltre che verso la Scandinavia



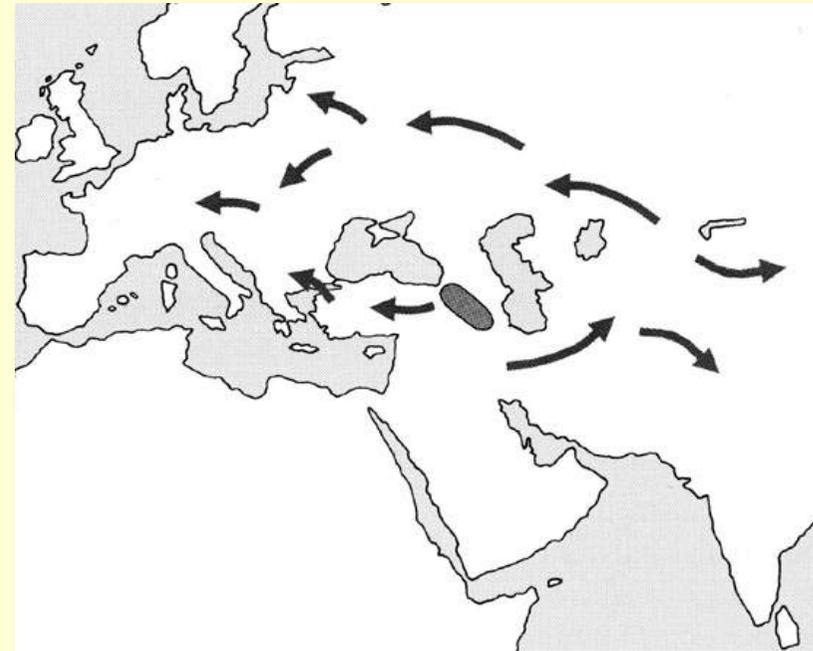
Popolazioni di “guerrieri-pastori” migrate dalle steppe dell’Asia centrale verso i territori europei  
Ipotesi dei **kurgan** (tumuli funerari) delle steppe dell’Ucraina



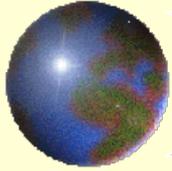
## Le teorie storiche sulla diffusione linguistica indoeuropea

### 2. La teoria della ‘dispersione neolitica indoeuropea’ (detta anche “Teoria dell’agricoltura”)

- Continuità degli insediamenti in Europa nelle età del rame e del bronzo; le culture dei *kurgan* e dei “popoli delle asce da guerra” sarebbero, quindi, intrusioni in un territorio già indoeuropeo
- Colin Renfrew: un mutamento della situazione europea quale l’indeuropeizzazione può essere avvenuto solo all’altezza del VII millennio a.C., quando si sono diffuse le tecniche agricole
- Proto-indoeuropei come popoli medio-orientali che hanno portato la loro tecnologia superiore nel continente Europeo



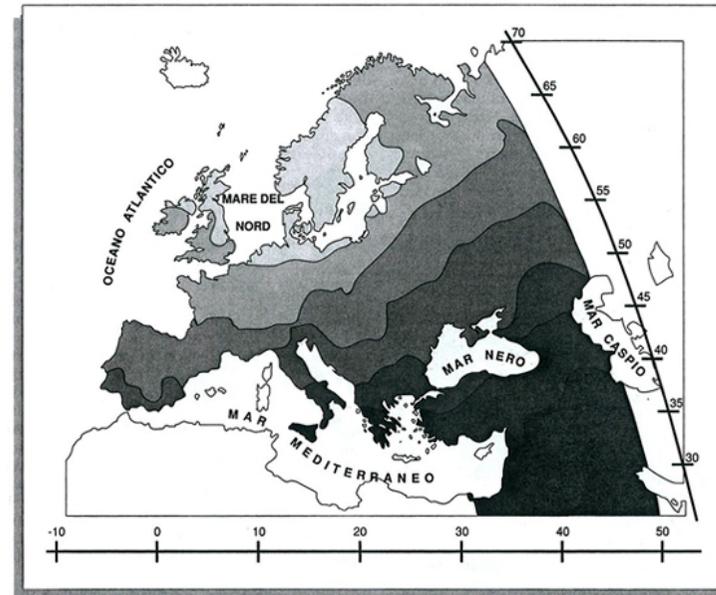
I popoli (proto-)indoeuropei giunsero in Europa dalla penisola anatolica, dalla penisola balcanica e da alcune aree del Mediterraneo centro-occidentale e, in seguito, da zone della Germania e dell’Europa orientale (ca. 6000 a.C.)



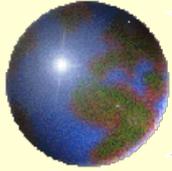
## ***Le teorie storiche sulla diffusione linguistica indoeuropea***

### **3. La teoria della “continuità uralica”**

- Popolazioni uraliche e samoiede sarebbero stanziate in Europa già dal paleolitico e poi migrate durante il mesolitico; è possibile ipotizzare che genti (proto-)indeuropee fossero insediate in Europa già dalla remota antichità
- Teoria sostenuta anche dalla ricerca genetica, secondo cui l'80% del patrimonio genetico delle popolazioni europee risale al paleolitico e solo il 20% al neolitico (Cavalli Sforza et al.)

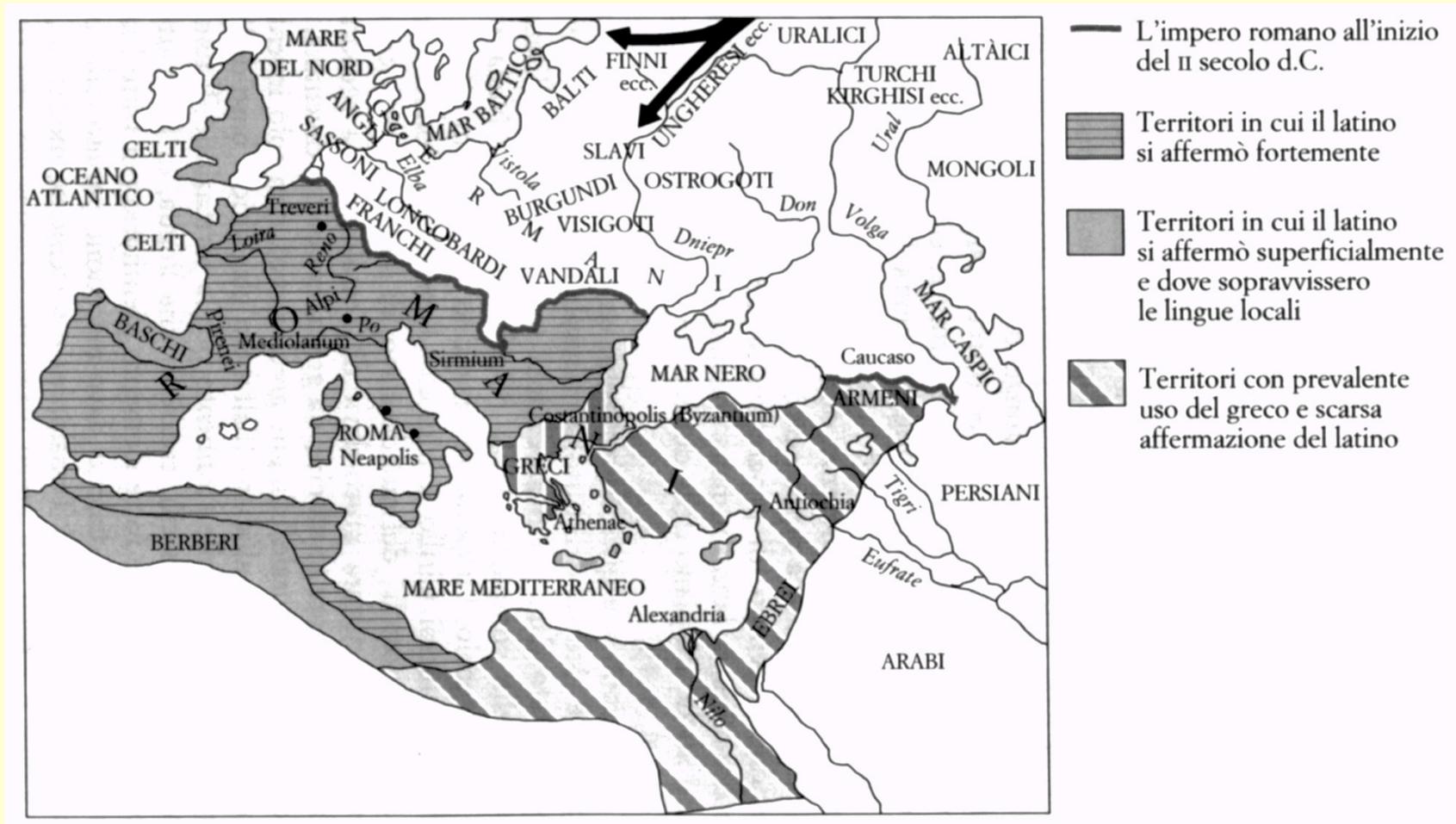


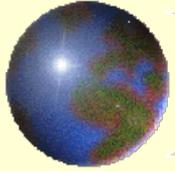
Rappresentazione sintetica della prima componente principale delle frequenze geniche.



## Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

“Serbatoi” per la “modellizzazione” di strutture linguistiche e per la diffusione di elementi lessicali e fraseologici comuni”

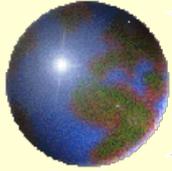




## Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

### Greco e latino in età imperiale romana: **l'equilibrio**

Espansione romana nel Mediterraneo e in Europa dalla fine del III sec. a.C. all'inizio del II sec. d.C. → affermazione del latino nei territori conquistati, resistenza nei confronti del latino nelle aree grecofone di Grecia, Anatolia, Medio Oriente → greco come lingua di cultura nel mondo romano; gli uomini di cultura conoscevano sia il greco che il latino; formazione di una *koiné* greco-romana → *continuum* territoriale e centro simbolico nella penisola balcanica meridionale, lungo asse della via Egnazia



## Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

### Formazione di due poli politico-culturali nell'alto medioevo: **la rottura**

**Scissione tra Impero romano d'Occidente e d'Oriente** e fine dell'Impero d'Occidente (476)

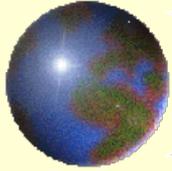
Insediamiento di genti slave meridionali e turco-tatare (*sklavinoí / slavini*) nel sud-est europeo (VI-VII sec.) → primo elemento di separazione tra ambiente latino-romano (e romano-germanico) e ambiente greco-bizantino → episodio cruciale: “creazione” del paleoslavo (IX sec.), reso grafematicamente mediante l'alfabeto glagolitico (a base greca), lingua religiosa ed amministrativa per le popolazioni slave (dai fratelli tessalonicesi Ss. Cirillo e Metodio)



Il più antico documento scritto in glagolitico croato della Croazia: *Bašćanska ploča*, la lapide di Bescanuova, 1100 c., isola di Veglia (Krk)



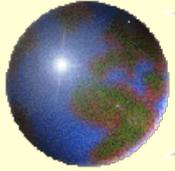
I due “apostoli” slavi Ss. Cirillo e Metodio



# Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

**Scissione tra Impero romano d'Occidente e d'Oriente e fine dell'Impero d'Occidente (476)**





## Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

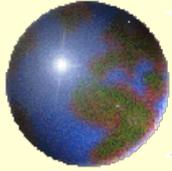
### Formazione di due chiese: **lo scisma (1054)**

**Scisma tra chiesa cattolica romana e chiesa ortodossa bizantina (1054)** → separazione netta di due aree politico-culturali, occidentale ed orientale, e di due modelli imperiali (romano-germanico *vs.* greco-bizantino)

→ tre grandi lingue veicolari: latino, greco e paleoslavo

→ dal VII secolo, il greco viene eliminato dalla liturgia cristiana occidentale; il latino diventa progressivamente lingua unitaria della cultura europea, lingua comune anche nell'insegnamento universitario (dal XII secolo)





## Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

### Il ruolo del latino medioevale e i suoi riflessi moderni

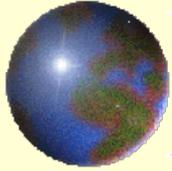
Dall'alto medioevo (VI-VII sec.) al basso medioevo (XI sec.) lingua di liturgia ma anche riferimento linguistico per gestione delle cose laiche; dal XII sec. lingua internazionale dei clerici in Europa occidentale → lingua universale delle “fabbriche del sapere” del medioevo nelle grandi università europee (Bologna, Parigi, Salamanca, Oxford, Colonia, ecc.) → lingua del diritto e lingua delle traduzioni dall'arabo dei trattati scientifici (matematica, geometria, geografia, ecc);

→ Tre fattori di cambiamento: democratizzazione, laicizzazione, semplificazione;

→ Durante l'*Umanesimo* e il *Rinascimento* il latino continuava ad essere usato come strumento di dibattito scientifico internazionale: Copernico, Keplero, Newton, Spinoza e Leibniz;

→ Secoli XVIII e XIX attività didattica in latino nelle principali università europee → XX drastico ridimensionamento del peso del latino nella vita sociale e culturale; solo nella chiesa di Roma mantiene il suo primato;

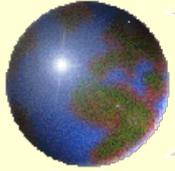
→ Concilio Vaticano II (1962-1965) sostituzione della lingua liturgica con il volgare



## Il greco e il latino nella modellizzazione linguistica dell'Europa

### Il ruolo del greco medioevale e i suoi riflessi moderni

→ il greco (bizantino-medievale) è stato “collante” di popoli diversi nell'Europa orientale, ma non ha avuto un ruolo paragonabile a quello del latino in occidente;  
Il greco non ha dato origine a una pluralità di lingue “neogreche” e non si è imposto come lingua comune presso le genti slave; → attitudine non accentratrice della chiesa ortodossa (autocefala); → mancanza di una rete di università (*studia*) collegate tra loro; → “aureo isolamento” nella tradizione classica: ideologizzazione del greco classico e disprezzo per il greco moderno → la conquista ottomana (XV sec.) ha ulteriormente accentuato l'isolamento della tradizione linguistica e culturale greco-bizantina  
→ greco = grecità



## **Prime testimonianze di gruppi linguistici romano, germanico e slavo nel Medioevo**

Per tutte i gruppi il momento cruciale è stato il Medioevo

### **Le prime testimonianze delle lingue slave**

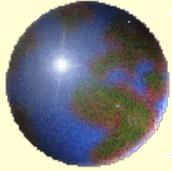
- Invasioni barbariche
- 842: Giuramenti di Strasburgo
- 960: Placiti capuani

### **Le prime testimonianze delle lingue germaniche**

- Iscrizioni runiche in tre aree: scandinava, alemannica, e anglo-frisone
- Influenze del latino alto-medioevale
- Influsso del francese antico sull'anglosassone (dominazione normanna)

### **Le prime testimonianze delle lingue slave**

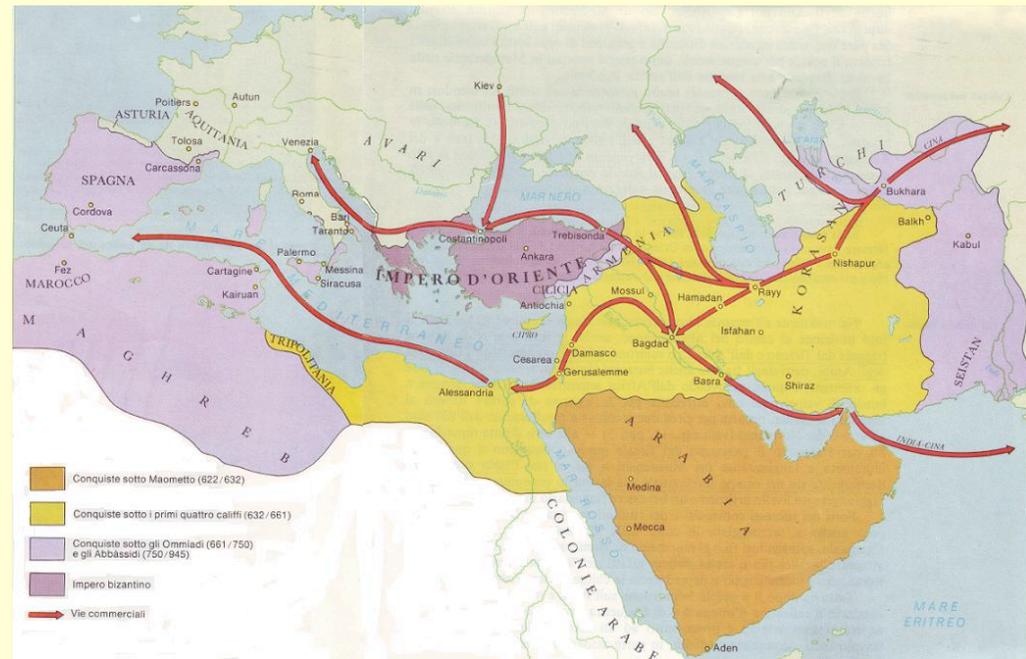
- Unica tradizione linguistica: antico slavo ecclesiastico

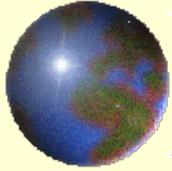


## La posizione dell'arabo nella linguistica dell'Europa medioevale

### Espansione araba in Occidente (634)

- 711-716: conquista araba della Spagna
- 827-878: conquista araba della Sicilia
- Arabizzazione e islamizzazione: lingue iberoromanze (*mozarabes*)
- Toponomastica: Marsala (*marsā*), Catalafimi (*qal'a*), Gibilterra (*ġebel*)
- *Algebra, cifra, zero, almanacco, alchimia, ecc.*

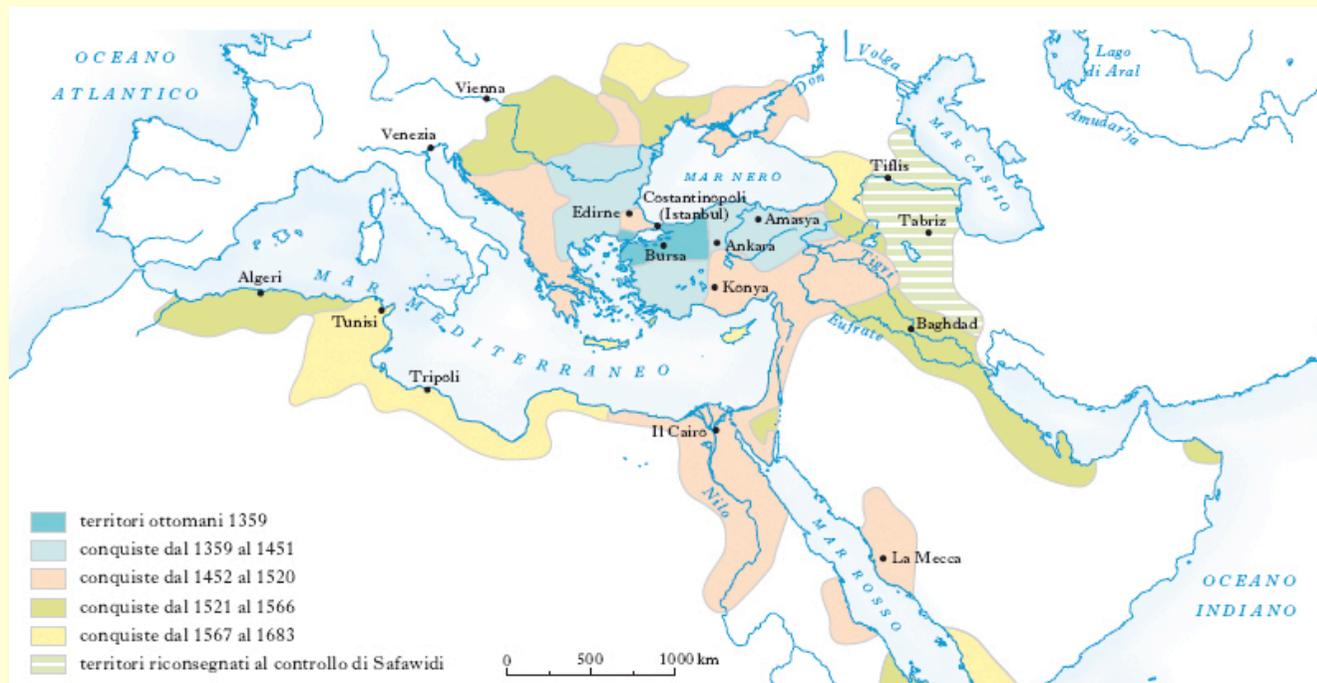


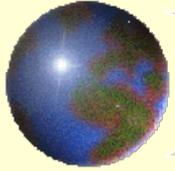


## Il ruolo della lingua turca nel Sud-Est europeo

### Espansione ottomana nei Balcani (XV sec.)

- Presenza forte nel sud-est europeo
- 1453: conquista di Costantinopoli
- Influsso della lingua turca nel lessico e nella fraseologia soprattutto parlata
- Parole di origine turca: *divano, caffè, yogurt, bailame...*





## **I grandi motori nei processi di formazione delle lingue europee moderne**

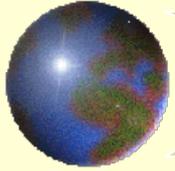
### **Dinamiche linguistiche tra Medioevo e Rinascimento**

**Latino medioevale, greco-bizantino medioevale e antico slavo ecclesiastico**

**L'Europa romano-germanica e l'Europa bizantino-slava**

**L'emancipazione dei volgari rispetto al latino**

- Monarchie assolute
- Sedi universitarie
- Invenzione della stampa (1450)
- Riforma protestante
- Stati consolidati (Portogallo, Spagna, Francia, Inghilterra, Danimarca)



# **I grandi motori nei processi di formazione delle lingue europee moderne**

## **Dinamiche linguistiche in età moderna**

### **Occidente *vs* Oriente = Stati nazionali *vs* Imperi orientali**

- Il ruolo delle lingue liturgiche: rallentamento dell'emancipazione

### **I grandi fatti del secolo XVI**

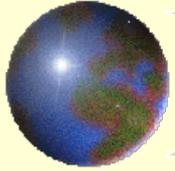
- Letterizzazione e standardizzazione delle lingue nazionali

### **I grandi fatti dei secoli XVII e XVIII**

- Nascita delle accademie e vari processi di “normazione”

### **I grandi fatti del secolo XIX**

- Binomio lingua – nazione
- Valorizzazione linguistica del patrimonio dialettologico e folkloristico



# I grandi motori nei processi di formazione delle lingue europee moderne

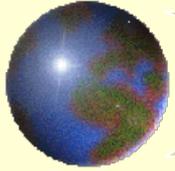
## Dinamiche linguistiche in età contemporanea

### I grandi fatti del secolo XX

- Istanze autonomiste delle minoranze linguistiche
- Democratizzazione politica
- Derussificazione
- Regressione del francese

### Scenari futuri del secolo XXI

- Aree con forme di pluri- e multi- linguismo (leggi migrazione)
- Bilinguismo lingua nazionale-inglese
- *Latino* = lingua di cultura (neutra) → lingua sovranazionale
- *Inglese* = lingua di lavoro (nazionale) → lingua ausiliaria internazionale



## **I grandi motori nei processi di formazione delle lingue europee moderne**

### **Dinamiche linguistiche in età post-moderna**

#### **Tre scenari futuri per l'Europa:**

**Plurilinguismo**

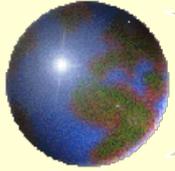
(lingua nazionale + inglese + seconda lingua comunitaria)

**Monolinguismo**

(predominanza dell'inglese)

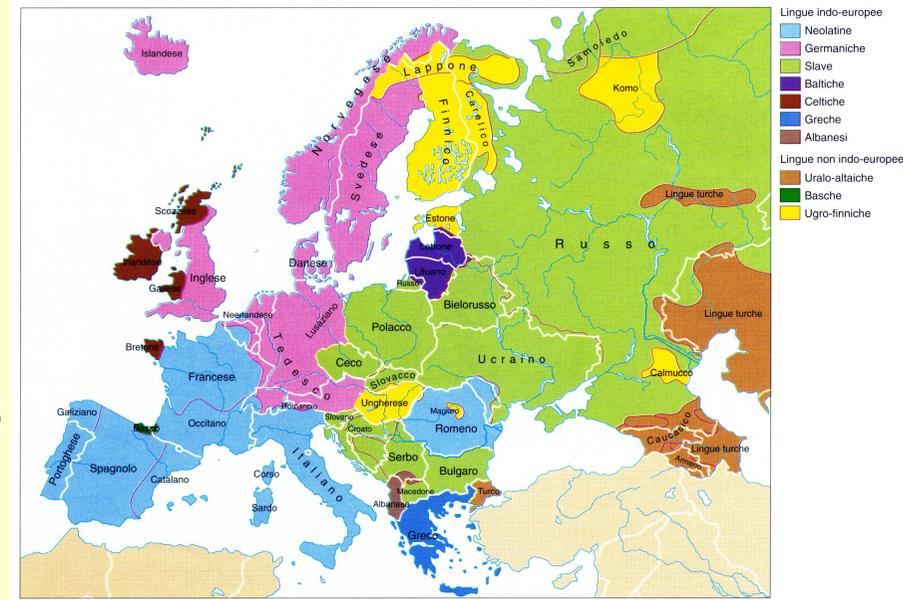
**Multilinguismo**

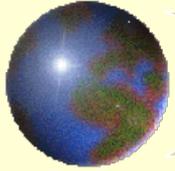
(lingua nazionale + inglese + lingue ausiliarie)



# *I gruppi linguistici indoeuropei*

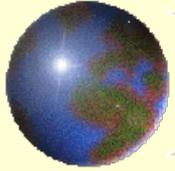
- ✦ †Lingue anatoliche
- ✦ †Lingue tocarie
- ✦ Lingue celtiche
- ✦ Lingue italiche
- ✦ Lingue germaniche
- ✦ Lingue baltiche
- ✦ Lingue slave
- ✦ Lingue indo-iraniche
- ✦ Lingue 'isolate': neogreco, albanese, armeno





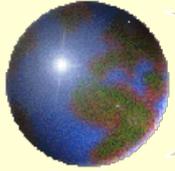
## *Le lingue anatoliche e le lingue tocarie*

- ✦ Lingue anatoliche: Turchia asiatica (Anatolia) Ittito, lidio, licio, luvio
- ✦ Lingue tocarie: Xinjiang (Turkestan cinese) Tocario A e Tocario B



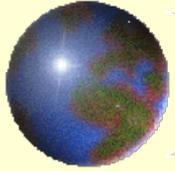
## *Le lingue celtiche*

- ✚ †Celtico continentale (gallico, celtiberico, lepontico, galatico)
- ✚ Celtico insulare
  - gruppo goidelico o gaelico: irlandese, scozzese, †manx
  - gruppo brittonico o britannico: gallese, bretone, †cornico



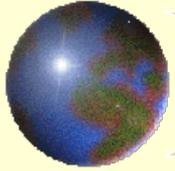
## ***Le lingue germaniche***

- ✦ † *Germanico orientale*: gotico, vandalo, burgundo
- ✦ *Germanico settentrionale*: danese, svedese, norvegese, feringio (o frisone), islandese
- ✦ *Germanico occidentale*: tedesco (alto tedesco, basso tedesco), nederlandese, fiammingo, inglese



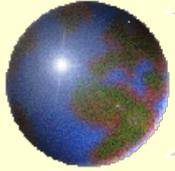
## *Le lingue italiche*

- ❖ Latino, †osco-umbro, †venetico, †retico, †messapico
- ❖ Lingue romanze statutarie: portoghese, gallego, spagnolo, catalano, francese, italiano, rumeno
- ❖ Lingue romanze non statutarie: asturiano, aragonese, occitano, franco-provenzale, corso, sardo, friulano, romancio, ladino
- ❖ Lingue romanze estinte: dalmatico, mozarabico



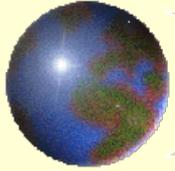
## *Lingue baltiche*

✦ Lituano, lettone, †prussiano



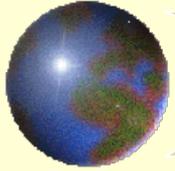
## *Lingue slave*

- ✦ Paleoslavo (antico slavo ecclesiastico):  
lingua ‘inventata’ per l’ evangelizzazione  
(seconda metà IX sec. d.C.) da Cirillo e  
Metodio
- ✦ Slavo occidentale: polacco, ceco, slovacco
- ✦ Slavo orientale: russo, bielorusso, ucraino
- ✦ Slavo meridionale: sloveno, serbo (cirillico),  
croato (alfabeto latino), bulgaro, macedone



## *Lingue indo-iraniche*

- ❖ Lingue dell' India centro-settentrionale: hindi, urdu, marathi, gujarathi, bengali, punjabi, nepali, sinhala
- ❖ Lingue iraniche: persiano, beluchi, pashto, curdo
- ❖ Le uniche lingue iraniche parlate in Europa sono le varietà utilizzate dalle comunità zingare (romani)



## *Le lingue 'isolate'*

### ✦ **Neogreco (NEK):**

Miceneo: 1500 a.C.

Greco classico: 700-300 a.C.

Greco ellenistico-romano: 300 a.C. - 300 d.C.

Greco bizantino: 300-1100

Greco medioevale: 1100-1600

Greco moderno: dal 1600

### ✦ **Albanese**

Tosco (Albania meridionale)

Ghego (Albania settentrionale, Kosovo)